



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot. DVA-2011-0010014 del 27/04/2011

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0079]

Ref. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Business Federico II sita nel Comune di Brindisi (BR) - Riunione della Conferenza di Servizi del 31 marzo 2011 - Trasmissione verbale definitivo.

Si dà seguito alla nota del 5 aprile 2011, prot.n. DVA/2011/0008250, trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione del 31 marzo u.s della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale alla centrale di cui all'oggetto, revisionato alla luce delle osservazioni pervenute mezzo e-mail dalla Regione Puglia in data 15 aprile 2011, di seguito allegate.

Si resta in attesa di ricevere il Parere istruttorio definitivo da parte della Commissione IPPC per poter convocare la prossima riunione della Conferenza di Servizi.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2011-0070.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Fax n. 080 5406260
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segreteria.presidente@regione.puglia.it
gabinetto.presidente@regione.puglia.it
c.dibitonto@regione.puglia.it
p.palmisano@regione.puglia.it

Al Presidente della Provincia di Brindisi
Piazza S.Teresa, 2
72100 Brindisi
Fax n. 0831-565209
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
antonella.ferrari@provincia.brindisi.it
pasquale.epifani@provincia.brindisi.it

Al Sindaco del Comune d Brindisi
Palazzo Granasei Nervegna Via Duomo 20
72100 Brindisi
Fax n. 0831 525865
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteriasindaco@comune.brindisi.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278 - 3554
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma

Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Fax n. 06 47053980

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA

Via Curtatone, 3

00185 Roma

Fax n. 06 50074281

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:

ticali.dario@isprambiente.it

roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA Commissario Straordinario

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Fax n. 06 50072389

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

massimo.bozzo@apat.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche

Fax n. 06 57225193

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

minamb.tai@mclink.it

e p.c.

ENEL Produzione S.p.A. Unità Di Business
Federico II Di Brindisi

Località Cerano - Tutturano

72020 Brindisi (BR)

Fax n. 0831 254070

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:

antonino.ascione@enel.com

fabio.defilippo@enel.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:

segreteria@comune.brindisi.it

fiacino@comune.brindisi.it

massimo.ferrarese@provincia.brindisi.it

galeazzo.bruschi@sviluppo.economico.gov.it

dimarco@apat.it

u.realfonzo@giustizia-amministrativa.it

ing.rocco.simone@gmail.com

donato.leone@enel.com

laura.sorrentino@enel.com

salvatore.casula@enel.com

teodoro.matteis@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORNITO
DA N. 41 PAGINE
IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel comune di Brindisi

RESOCONTO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 31 marzo 2011

Il giorno 31 marzo 2011, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA-2011- 5349 del 4 marzo 2011, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel comune di Brindisi.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Puglia, della Provincia di Brindisi e del Comune di Brindisi, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed il rappresentante dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della salute (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando il parere istruttorio espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota, prot. n. CIPPC-00-2011-265 del 16 febbraio 2011 (acquisita con prot. n. DVA-2011-4984 del 2 marzo 2011), revisionato alla luce delle risultanze della prima Conferenza dei servizi del 2 dicembre 2010.

Il Presidente informa la Conferenza che il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi con nota del 28 marzo 2011, prot. n. 24247, ha trasmesso la deliberazione di Giunta provinciale del 23 marzo 2011, n. 60, con la quale è stato espresso il parere di competenza favorevole al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio delle Centrali termoelettriche Enel S.p.A. ed Edipower S.p.A., con la condizione sospensiva subordinata alla sottoscrizione di nuove convenzioni tra le singole Società ed il Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi e Regione Puglia (*All. 2*).

Il Presidente fa presente che la Società richiedente ha presentato le proprie osservazioni in merito al parere istruttorio ed al piano di monitoraggio e controllo con nota prot. n. 12452 del 16 marzo 2011, richiedendo altresì di poter essere audita nel corso della Conferenza (*All. 3*).

MP

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni di cui alla sopracitata nota del 16 marzo 2011;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 16 febbraio 2011, prot. n. CIPPC-00-2011-265, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società che illustrano puntualmente i contenuti della nota prot. n. 12452 del 16 marzo 2011, nella quale sono riportate le osservazioni in merito al parere istruttorio conclusivo ed al relativo piano di monitoraggio e controllo.

Il Sindaco del Comune di Brindisi, chiede al Presidente della Conferenza di Servizi, quanto di seguito riportato e contenuto nella Deliberazione della Giunta Comunale del 30 marzo 2011, n. 130, depositata agli atti della Conferenza (All. 4):

1. Valutare, nell'ambito del Piano di utilizzo delle biomasse proposte dal Gestore, anche la fattibilità tecnica di adeguamento impiantistico della Centrale termoelettrica che preveda l'alimentazione in co-combustione il combustibile solido secondario (ex CDR), nelle quantità non superiori a quelle previste nell'ambito di produzione provinciale e comunque non superiore a quello che sarà prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti di proprietà comunale;
2. Invitare il Gestore a presentare il progetto di adeguamento di cui al punto precedente in un termine compatibile con l'avvio dell'impianto di trattamento dei rifiuti del comune di Brindisi;
3. Sottoporre alla Commissione IPPC il compito di esprimere il parere di competenza al fine di garantire la compatibilità tecnica ambientale e sanitaria con riferimento al contesto territoriale e di sicurezza della popolazione.

Il Presidente ribadisce che la detta richiesta non rientra tra quanto oggetto della presente conferenza di servizi.

La Società Enel S.p.A. si dichiara comunque disponibile a presentare il richiesto studio di fattibilità.

Il rappresentante della Regione Puglia rappresenta che la richiesta del Sindaco del Comune di Brindisi è coerente con le previsioni della pianificazione regionale in materia di rifiuti.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti del gestore, che sono invitati a lasciare la seduta, si procede alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno.

I rappresentanti della Provincia di Brindisi, richiedono di acquisire agli atti della Conferenza la nota dell'ARPA Puglia del 15 marzo 2011, prot. n. 13540, inerente l'alimentazione del CET (Catasto Emissioni Territoriali) gestito dalla stessa, con la quale si chiede l'inserimento di ulteriori integrazioni al Parere istruttorio conclusivo discusso nella riunione del 3 febbraio u.s. (All. 5).

I rappresentanti della Commissione IPPC ritengono accoglibile quanto proposto dall'ARPA Puglia con la sopracitata nota. Pertanto il Parere istruttorio conclusivo sarà opportunamente revisionato con la precisazione che la trasmissione dei dati indicati nella citata nota venga effettuata secondo le modalità individuate da ARPA.

I rappresentanti della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni al Parere istruttorio conclusivo presentate dal gestore con la sopraccitata nota del 30 marzo 2011, precisano quanto segue:

- Si ritengono accoglibili le osservazioni identificate dai numeri 1), 3), 5), 7), 8), 10), 11) e 13);
- Si ritengono non accoglibili le osservazioni identificate dai numeri 2) e 12);
- Si ritengono parzialmente accoglibili le osservazioni identificate dai numeri 4) limitatamente al solo trasporto su gomma del carbone che interessa la strada interna dall'area ex Sardelli alla centrale di Brindisi Sud. Relativamente all'osservazione identificata dal numero 6), i rappresentanti della Commissione IPPC ritengono accoglibile solamente la richiesta del Gestore inerente la rettifica del valore limite di emissione per HF, che sarà modificato introducendo quale valore limite la media delle misure dei campionamenti effettuati con cadenza annuale per ogni singolo gruppo fissati in numero di 4. Con riferimento all'osservazione identificata dal numero 9), i rappresentanti della Commissione IPPC ritengono la stessa parzialmente accoglibile, prescrivendo 18 mesi per la presentazione di uno studio di fattibilità finalizzato alle modalità di misurazione in continuo delle emissioni in continuo della portata dei camini e per l'installazione del nuovo sistema di misura.

La Regione Puglia si riserva entro due giorni, di presentare specifiche prescrizioni e integrazioni al parere in materia di rifiuti e di coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Il Presidente della Provincia di Brindisi ritiene che la pregiudiziale posta con la delibera n. 130 del 30 marzo 2011, del possa essere superata con l'indicazione di ulteriori specifiche prescrizioni da inserire nel parere, che si riserva di far pervenire entro 10 giorni.

La Conferenza, dopo ampia discussione delibera di aggiornare i propri lavori, onde consentire alla Regione Puglia ed alla Provincia di Brindisi la chiesta produzione di ulteriori prescrizioni, dando mandato alla Commissione IPPC di modificare il parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni presentate dal gestore, con nota prot. n. 12452 del 16 marzo 2011 concordate in seduta, dall'ARPA Puglia con nota del 15 marzo 2011, prot. n. 13540 e di valutare sotto il profilo tecnico le ulteriori prescrizioni che saranno trasmesse dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Brindisi.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 14.30 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per la Regione Puglia

Per la Provincia di Brindisi

H/HI

MP

Per il Comune di Brindisi

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

ALLEGATO 1

MAP

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
Dott. Galeazzo Bruschi	Ministero dello sviluppo economico
Dott.ssa Caterina Dibitonto Ing. Pierfrancesco Palmisano	Regione Puglia
Presidente Massimo Ferrarese Dott. Pasquale Epifani	Provincia di Brindisi
Sindaco Domenico Menniti Dott. Fabio Lacinio	Comune di Brindisi
Ing. Rocco Simone Avv. Umberto Realfonzo	Commissione IPPC
Giuseppe Di Marco	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

6/41



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

UP

Ministero dello Sviluppo Economico

E. PRO. DVA - 2011 - 0000716 del 14/01/2011

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0000751 - 13/01/2011 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

fax n. 06/57225068

Trasmessa via fax

Oggetto: Riunioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In riferimento alla nota di questo Ministero n. 0017690 del 06/10/2010 (ALI), si comunica che la delega al Sig. Galeazzo Bruschi è estesa fino al 30 giugno 2011.

Distinti saluti.

Div. II - Produzione Elettrica

Il Dirigente

(Ing. Marcello Stralli)



MP



Regione Puglia
Il Presidente

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO 021
31/03/2011 - 0004002
Protocollo: Lecce

IL PRESIDENTE

Viste le convocazioni delle Conferenze dei Servizi per oggi 31 marzo presso il Ministero dell'Ambiente con oggetto ENEL Brindisi ed EDIPOWER Brindisi

Considerato che non potrà parteciparvi

Ritenuto dover provvedere in merito

DELEGA

L'ing. Caterina Dibitonto l'ing. Pierfrancesco Palmisano, in servizio presso il Servizio Ecologia, a partecipare alle Conferenze dei Servizi convocate per oggi 31 marzo presso il Ministero dell'Ambiente.

Nichi Vendola

Nichi Vendola

8/41

MD



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0006702 del 22/03/2011

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0008131 Data 08/03/2011
Tit. X Parteriza

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05, per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. Unità di Business Federico II di Brindisi (BR).

Con la nota n. DVA/2011/0005349 del 04 marzo 2011 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **31 marzo 2011 alle ore 10,30**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC ad interim
Dr. Claudio Cuneobasso*



All. c.s.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MP

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione del 31 marzo 2011 ore 10,30****presso MATTM – piano terra – Sala Stampa
Entrata via C. Colombo n. 44**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
Enel Produzione S.p.A.	CTE Unità di Business Federico II di Brindisi (BR)	Di Marco, Giorgioli, Fratini



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 31 marzo 2011

Società ENEL Produzione S.p.A. centrale termoelettrica di Brindisi (BR), procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
DOMENICO MENNITI	COMUNE BRINDISI	0831/229260		seprelie@comune.brindisi.it	
FABIO LACINIO	"	0831/229267	0831/29390	flacini@comune.brindisi.it	
MASSIMO FERDARESE	PROVINCIA DI BRINDISI	0831/565259	0831/565209	massimo.ferdarese@provincia.brindisi.it	
MASQUALE EPICANI	"	0831/565333	0831/565445	provincia.epicani@provincia.brindisi.it	
GIUSEPPE BRUSCHI	NI SE	06 47052352	06 4987785	giuseppe.bruschi@nidelfinca.comunicazioni.it	
GIUSEPPE DI TARO	ISPR	06 50072868		di taro@ispr.it	
UMBERTO REALFONTO	COMUN - IPPC	0831 4701			
ROCCO SUTTORNE	COMUN - IPPC				
CATERINA DISTASSO	REGIONE PUGLIA	080 540 318	080 540 6853	c.distasso@regione.puglia.it	
PIERFR. PALMISANO	REGIONE PUGLIA		080 540 68 38	P.palmisano@regione.puglia.it	

20/41
VAD

23-MAR-2011 10:26 Da: PACT.GIUVILE

0831565473

A: 02 8903 9813

ALLEGATO 2

F.1

WMP



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0007828 del 31/03/2011



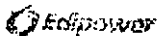
PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente

28 MAR, 2011

N. 24247 di prot.
(da citare nel riscontro)

Brindisi, _____

Oggetto: Conferenze di servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alle Centrali Termoelettriche Enel ed Edipower. Trasmissione Deliberazione.



VIA S. GIUSEPPE, 692 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI

Presidenza

Interventi	
Amministrazione Delegata	
Comuni	Comuni
Am. Locali Spett. S. Maria	Ufficio di Controllo
Autonomia S. Maria	Ufficio di Controllo
Am. Provinciale e S. Maria	Ufficio di Controllo
Comuni. Nucleo. Controllo	Ufficio di Controllo
Mercato	Ufficio di Controllo
Procedura Autorizzazione	Ufficio di Controllo
Procedura	Ufficio di Controllo
Area Servizi Comunità	Nucleo di Tutelero
Esclusiva	Nucleo di Tutelero

Prot. 002130

28 MAR 2011



- MINISTERO DELL'AMBIENTE E T.T.M.
Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Fax 06 57225012
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione generale per l'energia
Via Molise, 2
00187 ROMA
Fax 06 47053980
- PRESIDENTE REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI
- REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ECOLOGIA
Via delle Magnolie, 6/8
Zona Industriale Modugno
70026 BARI
- REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO SVILUPPOECON
Settore Industria energetica
Corso Sonnino, 177
BARI
- ENEL PRODUZIONE SpA
Località Carano - Tuturano
72020 Brindisi
Fax 0831 254070
- EDIPOWER SpA
Viale Italia 590
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Fax 02 89039813
- SIGG. SINDACI DEI COMUNI DI
- BRINDISI
- TORCHIAROLO
- S. PIETRO VERNOTICO
- CELLINO S. MARCO
- AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

In riferimento alle conferenze di servizi convocate per il 31 marzo 2011 per l'esame delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio delle centrali termoelettriche Enel SpA ed Edipower Spa, si trasmette la deliberazione di G.P. n. 60 del 23.03.2011 con la quale è stato espresso il parere di competenza della Provincia di Brindisi.

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI

E. Epifani

13/41
WMP



PROVINCIA DI BRINDISI

in Ona

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Adm con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

N 60 del Reg. Data 23-03-2011

OGGETTO: Autorizzazione integrata Ambientale coorziato centrali termoelettriche Enel S.p.A. ed Eui:power S.p.A. Conferenza di Servizi del 31 marzo 2011. PARERE.

L'anno Duemilleundici, addi Ventitré del mese di Marzo alle ore 13.50 nella sala delle adunanze della Provincia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale con la presenza dei Sigg.ri:

- 1) FERRARESE Mussalmo Presidente
- 2) MINCOLLA Francesco Vice Presidente
- 3) POMARICO Costino Assessore
- 4) BACCARO Renato Assessore
- 5) MARTINA Antonio Assessore
- 6) ECCLESIE Vincenzo Assessore
- 7) BALDASSARRE Paola Assessore
- 8) BALDASSARRE Vincenza Assessore
- 9) MITA Pietro Assessore
- 10) BRUNO Maurizio Assessore
- 11) CURIA Natale Assessore

Presenti	Assenti
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

Partecipa il Segretario Generale, dott. PORCELLI GIOVANNI

Il Sig. FERRARESE MASSIMO assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento in oggetto indicato, dando atto che sulla relativa proposta di deliberazione presentata dall'ass.: PRESIDENTE sono stati espressi i seguenti pareri:

- Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:
- dal Responsabile del servizio dott. EPIFANI PASQUALE: Favorevole in data 23-03-2011.

F.to: EPIFANI PASQUALE

- dal Responsabile del servizio Finanziario dott. PICOCO ANNA CARMELA: Favorevole. - in data 23-03-2011

F.to: PICOCO ANNA CARMELA

- Ai sensi dell'art. 55, comma 3, dello Statuto Provinciale:
- dal Segretario Generale dott. PORCELLI GIOVANNI: Favorevole in data 23-03-2011

F.to: PORCELLI GIOVANNI

- Ai sensi dell'art. 55, comma 5, dello Statuto Provinciale:
- dal Direttore Generale, dott. PORCELLI GIOVANNI: Favorevole in data 23-03-2011.

F.to: PORCELLI GIOVANNI

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA E REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Si attesta che l'impegno di spesa ha la prescritta copertura finanziaria.
Brindisi, li _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario

14/41

MP

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE

- l'ENEL S.p.A. ha costruito ed esercito nel Comune di Brindisi, due Centrali Termoelettriche denominate Brindisi-Nord costituita da quattro sezioni da 320 MW ciascuna e Brindisi-Sud costituita da quattro sezioni da 660 MW. Dei diversi provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico si riportano di seguito quelli più significativi:

CENTRALE DI BRINDISI - NORD

- Decreto MICA 111/2000 del 28 luglio 2000 di autorizzazione al proseguimento dell'esercizio della Centrale in assetto transitorio sino alla trasformazione a ciclo combinato con l'esercizio della sola sezione n. 3 e la n. 4 di riserva sino al 31.12.2002 e una delle due sezioni ambientalizzate 1 e 2 oltre il 31.12.2002. L'autorizzazione veniva concessa per una validità di tempo necessario alla realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato, definito in 36 mesi dall'ottenimento delle relative autorizzazioni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2004".
- Decreto MAP 013/2001 del 19 novembre 2001 di autorizzazione alla trasformazione in ciclo combinato della Centrale mediante l'installazione di 3 turbine a gas da 250 MW ciascuna ed al relativo esercizio con la prescrizione che l'impianto deve essere alimentato esclusivamente a gas naturale ed entro i 5 anni di esercizio deve essere presentata una proposta tecnico-economica di possibile adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili al momento, per ridurre ulteriormente le emissioni di NOx e CO. La prima sezione del nuovo impianto doveva entrare in esercizio entro il 30/6/2004 e le altre due devono essere completati all'incirca entro il successivo anno;
- Decreto MAP 005/2002/PR del 27 novembre 2002 di autorizzazione sino al 31 dicembre 2004 per la prosecuzione dell'esercizio della sezione n.3 con la sezione n.4 di riserva;
- Decreto MAP 13/6/2003 di concerto con il Ministro dell'Ambiente di approvazione del piano di utilizzazione transitoria delle sezioni nn. 3 e 4, una di riserva all'altra, in deroga ai valori limite di emissione DMA 12/7/1990 con la prescrizione di utilizzare carbone da vapore con tenore di zolfo in peso compreso fra 0,1% e 0,2%, per tutto il periodo di esercizio";
- Decreto MAP 011/2003 del 22/9/2003 di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio previo adeguamento tecnologico delle sezioni 3 e 4 della centrale da conseguire mediante l'installazione di un sistema di denitrificazione dei fumi.

CENTRALE TERMOELETTRICA BRINDISI - SUD

- Decreto MICA 24/06/82 di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una Centrale Termoelettrica costituita da quattro sezioni da 660 MW ciascuna da ubicare sul territorio di Brindisi località Cernusco;
 - Decreto MICA 18/05/1990 di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere di adeguamento ambientale della Centrale Brindisi-Sud, nonché alla modifica dell'impianto di trasporto carbone in asse policomustibile attrezzato con gasdotto ed oleodotto;
- a seguito del rilascio delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle due Centrali Termoelettriche, venivano stipulate le seguenti convenzioni:
- 1) Convenzione 09/07/1992 tra Comune di Brindisi ed ENEL riguardante la corresponsione dei contributi previsti ex Legge n. 8/93 ai Comuni di Brindisi, Torchiarolo, Cellino S. Marco e S. Pietro Vernotico finalizzati alla promozione di misure di accompagnamento in favore dello sviluppo e della salvaguardia dei relativi territori determinati sulla base della potenza impiantistica installata nelle due Centrali Termoelettriche di Brindisi-Sud e

15/41

23-MAR-2011 10:27 Da:PROT.CIVILE

0801565473

A:02 8903 9813

P.4

MP

- Brindisi-Nord e dell'energia elettrica prodotta in quest'ultima alla data del 09/12/87 di abrogazione della Legge richiamata
- 2) Convenzione 22/03/1994 tra Comune di Brindisi ed ENEL riguardante la determinazione e corresponsione degli oneri connessi e di urbanizzazione per il rilascio della Concessione Edilizia relativa alla Centrale di Brindisi-Sud ed il recupero della somma di cui alle Concessioni Edilizie rilasciate per la Centrale di Brindisi-Nord.
 - 3) Convenzione 12/11/1996 tra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi ed ENEL relativa alle due Centrali e riguardante le opere di adeguamento da realizzare, le modalità di esercizio ed i combustibili da utilizzare, nonché gli impegni assunti per garantire la tutela dell'ambiente e le diverse azioni rivolte allo sviluppo socio economico del territorio interessato dall'impatto prodotto dalla Centrale.
 - 4) Convenzione 25/10/2002 tra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi ed ENEL riguardante l'adeguamento della Convenzione 12/11/96 alle nuove norme emanate per la liberalizzazione del mercato elettrico nonché l'assunzione degli oneri di natura socio-economica e di bonifica ambientale da parte di ENEL e riguardanti la sola centrale Termoelettrica di Brindisi-Sud.
 - 5) Convenzione 17/02/03 tra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi ed EDIPOWER relativa all'esercizio della Centrale di Brindisi-Nord.
 - 6) Convenzione 07/03/2003 tra i Comuni di S. Pietro Vernotico, Torchiarolo, Cellino San Marco ed EDIPOWER riguardante l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Brindisi-Nord.

VISTO**PER LA CENTRALE DI BRINDISI - NORD**

- La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 03.01.2007 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (MATM) da EDIPOWER S.p.A. per la centrale termoelettrica di Brindisi Nord,
 - La nota prot. n. 5347 del 04.03.2011 del MATM di convocazione della conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs n. 59/05 per il rilascio dell'AIA alla centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. con allegato il parere istruttorio conclusivo relativo all'impianto reso dalla Commissione Istruttorio per l'IPPC, ai sensi dell'art. 10 del DPR 14.05.2007 n. 90;
 - Le considerazioni finali e le prescrizioni riportate nel parere istruttorio conclusivo che fanno riferimento ad un assetto produttivo della centrale che prevede:
 - o l'esercizio di due gruppi alimentati a carbone a più basso contenuto di zolfo commercialmente disponibile (tenore di zolfo in peso medio di circa 0,10% max 0,24%);
 - o l'ammodernamento tecnologico dell'impianto i cui contenuti principali riguardano l'utilizzazione di tecnologie migliorative quali:
 - l'installazione di dispositivi per la desolforazione delle emissioni sui gruppi 3 e 4
 - la realizzazione di un carbonile coperto per lo stoccaggio del carbone;
 - l'incremento dell'efficienza dell'opera di presa idraulica a mare, attraverso un abbassamento della stessa;
 - lo smantellamento delle sezioni 1 e 2.
- Per tali interventi, già oggetto di parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione VIA, risulta in corso il procedimento autorizzativo per la realizzazione delle opere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.
- o la presentazione, entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA, di un piano per l'adeguamento impiantistico della Centrale, funzionale all'avvicinamento dei parametri emissivi alle limitazioni delle BAT di riferimento nella loro accezione più restrittiva come stabilito nel Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-1634 del 12/11/2009;
 - La nota prot. n. 28308 del 23.11.2010 del MATM di trasmissione del Parere n. 547 del 13.10.2010 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con il

16/41

28-MAR-2011 10:27 Da:PROT.CIVILE

0031565475

A:02 8903 9813

P.5

MD

quale si esprime il proprio nulla osta alle modifiche del progetto di potenziamento della centrale di cui al richiamato Decreto 1634 del 12/11/2009 consistenti nella rinuncia da parte della Società alla costruzione del nuovo ciclo combinato da 430 MW da alimentare a gas metano e alla realizzazione di un nuovo metanodotto ed elettrodotta da 380 KV, nonché allo spostamento del carbonile coperto su nuova area individuata sempre all'interno della centrale.

PER LA CENTRALE DI BRINDISI - SUD

- La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 03.04.2007 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (MATTM) da ENEL S.p.A. per la centrale termoelettrica di Brindisi Sud;
- La nota prot. n. 5349 del 04.03.2011 del MATTM di convocazione della conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs n. 59/05 per il rilascio dell'AIA alla centrale termoelettrica Enel S.p.A. con allegato il parere istruttorio conclusivo relativo all'impianto reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC, ai sensi dell'art. 10 del DPR 14.05.2007 n. 90;
- Le considerazioni finali e le prescrizioni riportate nel parere istruttorio conclusivo che fanno riferimento ad un assetto produttivo della centrale che prevede valori limiti in massa sostanzialmente in linea con quelli definiti nell'accordo tecnico definito nel 2005 fra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Regione Puglia ed Enel S.p.A.

DATO ATTO CHE

- Il DPCM 4 agosto 1999 di approvazione del piano per le cessioni degli impianti dell'Enel S.p.A. ha stabilito per la centrale termoelettrica di Brindisi Nord la conversione a ciclo combinato dell'impianto termico di potenza pari a 1.200 MW con avvio dei lavori nel 2003 e completamento nel 2007;
- Con la Convenzione del 17/02/03 sottoscritta tra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi ed EDIPOWER relativa all'esercizio della Centrale di Brindisi-Nord veniva sostanzialmente concordato un nuovo piano industriale per garantire la diversificazione del parco dei combustibili da utilizzare nella produzione di energia elettrica da realizzare attraverso il mantenimento di un nucleo alimentato a carbone, associato ad un nucleo alimentato a gas naturale, basato sulla tecnologia turbogas;
- Il Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Regione Puglia ed Enel S.p.A. hanno attivato da tempo il procedimento per la definizione di una nuova convenzione per la gestione della Centrale di Brindisi Sud che attualmente risulta nella fase conclusiva;
- Per quanto riguarda l'esercizio della Centrale di Brindisi Nord, la Provincia di Brindisi, pur avendo evidenziato in diverse occasioni (conferenze di servizi c/o Ministero Sviluppo Economico e MATTM), la necessità che prima del rilascio delle autorizzazioni richieste, sia per l'adeguamento impiantistico che per l'esercizio nell'assetto produttivo attuale venga definita tra la Società Edipower e gli Enti Locali una nuova Convenzione coerente con il nuovo piano industriale che si prevede di attuare, allo stato, ancora, non risulta sia stata sviluppata alcuna proficua ed organica interlocuzione con la Società interessata.

PER TUTTO QUANTO SOPRA RIPORTATO

- Visto che, le autorizzazioni rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'esercizio della Centrale di Brindisi-Nord, successivamente all'approvazione del richiamato Piano di dismissione degli impianti ENEL, hanno riguardato la prosecuzione dell'attività produttiva nel rispetto delle diverse prescrizioni che di volta in volta sono state imposte nelle more della realizzazione del ciclo combinato a turbogas;
- Visto il Decreto MICA n. 013/2001 del 19.11.2001 con il quale la società Eurogen S.p.A. è stata autorizzata alla trasformazione in ciclo combinato della Centrale Termoelettrica di Brindisi-Nord mediante l'installazione di tre turbine a gas della potenza da 250 MW ciascuna;
- Ritenuto che, in riferimento al quadro autorizzativo e agli impegni assunti con le diverse Convenzioni sottoscritte, si rende necessario, a seguito dei nuovi assetti produttivi e di esercizio

17/41

28-MAR-2011 10:27 Da:PROT.CIVILE

0831565475

A:02 8903 9813

P.6

WP

delle Centrali Termoelettriche la ridefinizione di specifici accordi tra le Società e gli Enti Locali al fine di garantire la compatibilità degli impianti con le garanzie di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, la salvaguardia degli investimenti già effettuati per la realizzazione delle due centrali, nonché i connessi e conseguenti impegni economici e di natura occupazionali assunti dalle Società oltre alle esigenze di tutela dei beni che attengono alle competenze della sfera pubblica a partire da quelli dell'ambiente, della salute, del paesaggio, delle altre attività produttive fortemente compromesse dalla presenza di detti impianti a forte impatto ambientale, che determinano anche un sostanziale impedimento ad utilizzare in modo pieno ed ottimale le risorse naturali presenti sul territorio, l'asservimento delle più importanti infrastrutture pubbliche a partire dal porto e dalla viabilità principale ad uso quasi esclusivo del polo energetico;

- Ritenuto pertanto, relativamente ai due procedimenti di AIA oggetto di esame nelle conferenze di servizi convocate per il 31 marzo 2011 dal MATTM di dover esprimere il proprio parere di competenza in modo condizionato nelle more che vengano definite e sottoscritte nuove convenzioni;
- Viste le funzioni attribuite alla Provincia dall'art. 19 del D.Legisl. n. 267/00 ed in particolare quelle amministrative di interesse provinciale, riguardanti i settori della difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse idriche, disciplin e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche;
- accertata la propria competenza

DELIBERA

- La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di esprimere parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio delle centrali termoelettriche Enel S.p.A. ed Edipower S.p.A. con le condizioni e prescrizioni proposte dalla Commissione istruttoria per l'ITPC e con la condizione sospensiva subordinata alla sottoscrizione di nuove convenzioni tra le singole Società ed il Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi e Regione Puglia;
- di chiedere al MATTM che l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio delle centrali termoelettriche Enel S.p.A. ed Edipower S.p.A. venga rilasciata con la condizione sospensiva di cui all'alinea precedente;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio provinciale;
- di dichiarare, con unanime e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;
- di notificare la presente deliberazione all'ENEL Produzione S.p.A., all'EDIPOWER S.p.A., ai Ministri delle Attività Produttive e dell'Ambiente, Presidente Regione Puglia, Sindaco Comune di Brindisi, Sindaci Comuni di Torchiarolo, San Pietro Vico, Cellino S.M. e Autorità Portuale di Brindisi.

18/41

28-MAR-2011 10:27 Da:PROT.CIVILE

0931565473

A:02 8903 9813

P. F.

MP

IL SEGRETARIO GENERALE
F.RO PORCELLI GIOVANNI

IL PRESIDENTE
F.RO FERRARESE MASSIMO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su Conforme attestazione del Messo Notificatore Provinciale

CERTIFICA

- che la anzidetta deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale da oggi _____
e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Brindisi, li _____

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

☐ Che la presente deliberazione:
è stata comunicata, con lettera n° _____ in data _____ ai signori impiegato consiliari così come prescritto
dell'art. 125 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

☐ Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____;

- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- ☐ perché decorati 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Brindisi, li _____

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, e ad uso amministrativo

Brindisi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

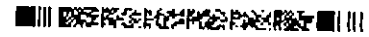
Al sensi dell'art. 113, secondo comma, del regolamento sul funzionamento degli Organi di governo, si certifica
che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia, per quindici giorni consecutivi, dal
_____ al _____ e che nella stessa:
non sono stati presentati reclami od opposizioni
sono stati presentati reclami od opposizioni da _____

Brindisi, li _____

IL RESPONSABILE
Ufficio Segreteria Atti Amministrativi



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



USO PUBBLICO Enel-PRO-16/03/2011-0012452

ENEL PRODUZIONE S.P.A.
 AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMOELETTRICA
 UNITA' DI BUSINESS BRINDISI
 72020 Tutuano (BR) Località Cerano
 Fax +39 080 5249704

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BR/EAS

Raccomandata AR
 Spett.le
 MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA
 DEL TERRITORIO E DEL MARE
 Direzione Salvaguardia Ambientale
 Divisione RIS
 Via Cristoforo Colombo, 44
 00144 Roma (RM)

Raccomandata AR
 Spett.le
 ISPRA Commissario Straordinario
 Via Vitaliano Brancati, 48
 00144 Roma (RM)

Oggetto: Conferenza di Servizi per il rilascio di AIA per la Centrale Federico II dell'ENEL Produzione SpA Unità di Business Brindisi. Trasmissione osservazioni al parere istruttorio e richiesta di audizione.

Facciamo riferimento alla comunicazione del 04 marzo 2011 u.s. prot. DVA - 2011 - 0005349 con la quale viene trasmesso il Parere Istruttorio conclusivo della commissione istruttoria IPPC ed il Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA predisposto per la centrale in oggetto, e trasmettiamo, in allegato, il prospetto riassuntivo delle nostre osservazioni e precisazioni in merito ai sopra richiamati documenti e copia della nostra nota prot. Enel-PRO-18/02/2011-0008084, perché possano essere sottoposti all'esame della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 31 marzo p.v.

Chiediamo altresì di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza, al fine di illustrare le predette osservazioni al Parere Istruttorio conclusivo della commissione istruttoria IPPC ed al Piano di Monitoraggio e Controllo ISPRA.

Trasmettiamo, infine, la scheda B.6 rev.2 allegata all'istanza di AIA che riporta gli aggiornamenti ai punti di emissione aggiornata come da DLgs 128/2010.

Distinti saluti.

Antonino Ascione
 IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Allegati: c.s.d.



PROGRESSIVO OSSERVAZIONE	PAGINA	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti corretti / Proposte del Gestore
1	9	Parere Istruttorio	3. Oggetto dell'Autorizzazione		Gestore, Referente IPPC, Data Scadenza certificazione ISO 14001	Si segnala che i riferimenti in oggetto sono da rettificare. Gestore: Antonino Ascione; referente IPPC: Fabio De Filippo; Scadenza certificazione ISO 14001: 6 maggio 2013
2	40	Parere Istruttorio	4.10 Suolo, Sottosuolo ed acque sotterranee			Con riferimento alla descrizione del paragrafo, alcune aree sono state restituite agli usi legittimi con decreto Direttoriale 22 dicembre 2010. Inoltre si segnala che il monitoraggio della falda prescritto in CdS decisoria del 13/3/2006 è una prescrizione una tantum (monitoraggio su 4 trimestri), è stata espletata e validata. Attualmente non sussistono prescrizioni vigenti di monitoraggio della falda. Si chiede di rettificare in tal senso e, coerentemente, di eliminare nel PMC la prescrizione a pagina 21 e il relativo obbligo di reporting annuale.
3	50	Parere Istruttorio	6. Impianto da autorizzare e proposte del gestore	6.1 Generalità	Il gestore propone 5 interventi: 1. implementazione della combustione a biomasse; 2. sostituzione precipitatori elettrostatici dei gruppi 3 e 4 con filtri a manica; 3. interventi di mbientalizzazione della logistica carbone; 4. parco carbone coperto;	Segnaliamo che gli interventi citati sono solo 4, non essendo riportato l'intervento trasmesso in data 3/1/2010 con nota prot. 0045108. Si chiede di citare e descrivere nel paragrafo anche tale intervento denominato <i>Miglioramento del sistema di estrazione materiali sedimentabili delle vasche di accumulo a monte dell'impianto di Trattamento Spurghi da Desolforazione.</i>

PROGRESSIVO OSSERVAZIONE	PAGINA	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti corretti / Proposte del Gestore
4	76	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.1 Produzione alla capacità produttiva	<p>il Gestore dovrà specificare nel sistema di gestione ambientale le modalità, le tempistiche di ricorso al trasporto su gomma del carbone in caso di arresto e/o manutenzione del nastro, che in ogni caso non potrà superare complessivamente il 18% per l'anno 2012, il 16% per l'anno 2013, il 14% per l'anno 2014 e il 12% per l'anno 2015 e successivi, del quantitativo annuo di carbone utilizzato;</p>	<p>A riguardo si richiama quanto comunicato con nota Enel-PRO-18/02/2011-0008084 e cioè che la limitazione del trasporto su gomma del carbone dovrà riguardare il solo trasporto "lungo" e cioè quello che interessa la strada interna all'asse attrezzato dall'area ex Sardelli alla centrale di Brindisi Sud.</p> <p>Ferme restando le limitazioni quantitative che saranno prescritte, occorrerà inoltre precisare che il trasporto su gomma potrà essere attivato, non solo in caso di arresto/avaria o manutenzione del sistema di trasporto su nastro, ma anche in relazione a scelte operative legate alla tipologia di carbone da trasportare.</p> <p>Dovrà inoltre essere inserita una clausola di salvaguardia da attivare in comprovate situazioni di forza maggiore (alluvioni, incendi, ecc.).</p>
5	77	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.1 Produzione alla capacità produttiva	<p>Per il parco carbone parco coperto valgono le seguenti prescrizioni: cadenzare la bagnatura del carbone tramite fog cannon e applicazione del filante con attrezzature mobili in modo da minimizzare la produzione di polveri</p>	<p>La prescrizione non è motivata al parco carbone "coperto". Si chiede di rettificare la dicitura "parco carbone coperto" con "parco carbone".</p>
6	80	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.1.1 Emissioni in Atmosfera	9. Emissione inquinanti secondari: valori limite di emissioni di HF	A riguardo si richiama quanto comunicato con nota Enel-PRO-18/02/2011-0008084.
7	80	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.2 Emissioni in atmosfera	Inquinanti nella tabella A2 Classe II	<p>Il valore limite da DLgs 152/06 ridotto del 20% è 0,4 mg/Nm³ e non 0,04 come indicato. Si chiede di rettificare il valore indicando 0,4 mg/Nm³.</p>

PROGRESSIVO OSSERVAZIONE	PAGINA	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti corretti / Proposte del Gestore
8	81	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.2 Emissioni in atmosfera	10. f. Si prescrive un monitoraggio con cadenza semestrale dei microinquinanti organici, e con cadenza trimestrale dei microinquinanti inorganici.	La prescrizione non è in linea con le usuali periodicità di monitoraggio di emissioni discontinue di microinquinanti imposte ad impianti della medesima tipologia. Si richiede di modificare la periodicità da trimestrale a non meno di semestrale. Si richiede, inoltre, di modificare in coerenza con questo punto anche la specifica prescrizione del PMC a pag. 12.
9	81	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.1.1 Emissioni in Atmosfera	11. Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore presenterà all'A.C. uno studio di fattibilità finalizzato alle modalità di misurazione in continuo della portata dei camini. Entro i successivi 6 mesi sarà installato il nuovo sistema di misura.	Si richiede, coerentemente con la prescrizione di adeguamento SME (prescrizione n. 8.d a pag. 79) la possibilità dell'installazione entro 24 mesi dall'AIA.
10	84	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.3 Emissioni in Acqua	S4 N: sostituirà lo scarico S3 N (cfr. allegato A.26.a), non ancora utilizzato, in quanto in attesa di autorizzazione,	La nota non è chiara. Si chiede di rettificare specificando che lo scarico S4N viene autorizzato in sostituzione dello scarico S3N. Si tenga comunque conto dei tempi di realizzazione del collegamento al corpo recettore dello scarico S4N.
11	91	Parere Istruttorio	9 Prescrizioni	9.6. Prescrizioni tecniche e gestionali	38. Entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà presentare un programma di smaltimento dell'ormulision in giacenza con l'indicazione del successivo utilizzo dei relativi serbatoi.	Si richiede di allineare la prescrizione con l'analoga prescrizione di cui al punto 7 pag. 78 che integralmente richiamiamo: 7. Orimulition Entro tre mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà presentare un programma per l'utilizzazione dell'ormulision in giacenza come combustibile secondario nella centrale.

MP

L'ENERGIA CHE TI ASECUITA.

PROGRESSIVO OSSERVAZIONE	PAGINA	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti corretti / Proposte del Gestore
12	92	Parere Istruttorio	10.Prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi		Inoltre, per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, ovvero che non siano con essa in contrasto.	La prescrizione sembra non pertinente in quanto con la sostituzione delle autorizzazioni si intendono sostituite anche le relative prescrizioni. Pertanto si richiede di stralciarla oppure di chiarire nel dettaglio quali siano le specifiche prescrizioni relative a precedenti autorizzazioni ancora valide.
13	19	Piano di Monitoraggio e Controllo	4. Emissioni in Acqua	4.2 Punto di scarico S1 S	Scarico S1S: Portata	Il volume di acqua mare scaricata non può essere misurato con accuratezza, viste le dimensioni dei canali, è invece possibile un calcolo basato sul numero di ore di funzionamento delle pompe di alimentazione del flusso di raffreddamento, conoscendone la portata nominale. Si chiede di eliminare la prescrizione di misura in continuo con contatore.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS BRINDISI

70020 Tuturano (BR) Località Cerano
T +39 0831254803 - F +39 0831254070



Enel-PRO-18/02/2011-0008084

24/41

W

MESSAGGIO FAX

Pagine (inclusa la presente):

Mittente / From

PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BR/EAS

Destinatario / To

Spett.le
MATTM
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
06/57223042

Spett.le
Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
06/50074281

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale Termoelettrica Federico II Enel
Produzione SpA – UB Brindisi

Facciamo riferimento al parere istruttorio dell'impianto in oggetto inviato con nota MATTM prot. 2010 del 12/11/2010 ed ai successivi incontri tra Gruppo Istruttore e gestore dai quali emerge la proposta di prescrivere una riduzione del valore limite del parametro HF, rispetto al D.Lgs 152/06.

Tale riduzione non sembra essere stata definita alla luce di una evidente criticità ambientale, bensì in coerenza alla vigente normativa regionale che genericamente fa riferimento alla riduzione del 20% dei valori limite di legge nazionale.

A tal proposito si intende rappresentare che la riduzione del valore limite da 5 mg/Nm³ (attuale limite D.Lgs 152/06) a 4 mg/Nm³, costituisce un elemento di notevole criticità per l'esercizio dell'impianto.

Ricordiamo a tal proposito che le emissioni di HF riscontrate nelle periodiche campagne di misura, i cui valori sono stati trasmessi anche nell'ambito della documentazione a supporto dell'istanza di AIA in oggetto, sono molto prossimi al valore di 4mg/Nm³. L'abbassamento del limite a 4 mg/Nm³, imporrebbe di esercire l'impianto a valori che ne stanno ben al di sotto e solo in casi eccezionali tendenti a 4; l'applicazione di tale nuovo limite determinerebbe quindi, nel migliore dei casi, le condizioni di una esercibilità dell'impianto senza alcun margine tenuto conto, peraltro, che l'impianto è già dotato nel suo attuale assetto delle migliori tecnologie disponibili (BAT - Best Available Techniques) per l'abbattimento del parametro HF così come riportato nei BRef for Large Combustion Plants.

Lo stesso concetto su cui si fondano i BRef e le MTD di settore, induce a ritenere che il valore prestazionale ivi proposto, e da non ritenersi cogente, è quello che si ottiene adottando le Migliori Tecniche Disponibili ed in condizioni ottimali di esercizio. Infatti,



1/2

Id. 7308076

secondo tale considerazione, i BRef prevedono un range di valori entro cui l'impianto può operare, consentendo quindi una flessibilità gestionale.

La CTE di Brindisi Sud, sebbene adotta le MTD previste per il parametro HF non può garantire, in ogni condizione di esercizio, il valore limite di emissione di 4 mg/Nm³ proposto nel parere istruttorio.

Tanto premesso, la scrivente rinnova la richiesta, già formulata con le osservazioni al parere istruttorio inviate con nota prot 49734 in data 30/11/2010 in termini generali e nei successivi incontri in maniera specifica per il parametro HF, affinché per tale parametro sia mantenuto il valore limite imposto dal D.Lgs 152/06 pari a 5 mg/Nm³, che costituisce anche il valore di riferimento per impianti che adottano le BAT.

Con l'occasione vorremmo integrare, anche, la ns osservazione n. 27, rinnovando quanto precisato in occasione della riunione del 03/02/2011, e cioè che la limitazione del trasporto su gomma del carbone dovrà riguardare il solo trasporto "lungo" e cioè quello che interessa la strada interna all'asse attrezzato dall'area ex Sardelli alla centrale di Brindisi Sud.

Ferme restando le limitazioni quantitative che saranno prescritte, occorrerà inoltre precisare che il trasporto su gomma potrà essere attivato, non solo in caso di arresto/avaria o manutenzione del sistema di trasporto su nastro, ma anche in relazione a scelte operative legate alla tipologia di carbone da trasportare.

Dovrà inoltre essere inserita una clausola di salvaguardia da attivare in comprovate situazioni di forza maggiore (alluvioni, incendi, ecc.).

Distinti Saluti

Antonino Ascione
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Copia a:

26/41
MP

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato			
N° totale camini 4			
n° camino E1S		Posizione amministrativa: A	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
200	35,24	F1 – AC5 – AC6 – AC7	TE 1S – Denitrificazione di tipo catalitico TE 2S – Captazione elettrostatica delle polveri TE 3S – Desolforazione ad umido del tipo calcare-gesso
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
n° camino E2S		Posizione amministrativa: A	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
200	35,24	F2 – AC5 – AC6 – AC7	TE 1S – Denitrificazione di tipo catalitico TE 2S – Captazione elettrostatica delle polveri TE 3S – Desolforazione ad umido del tipo calcare-gesso
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
n° camino E3S		Posizione amministrativa: A	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
200	35,24	F3 – AC5 – AC6 – AC7	TE 1S – Denitrificazione di tipo catalitico TE 2S – Captazione elettrostatica delle polveri TE 3S – Desolforazione ad umido del tipo calcare-gesso
Monitoraggio in continuo delle emissioni: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
n° camino E4S		Posizione amministrativa: A	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (m ²)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
200	35,24	F4 – AC5 – AC6 – AC7	TE 1S – Denitrificazione di tipo catalitico TE 2S – Captazione elettrostatica delle polveri TE 3S – Desolforazione ad umido del tipo calcare-gesso

27/41

NP

 Monitoraggio in continuo delle emissioni: SI NO

Note:

Sono inoltre presenti ulteriori punti di emissioni convogliate, riepilogate per tipologia nel seguente prospetto; per gli sfiati principali, la posizione fa riferimento alle planimetrie dell' Allegato B.18:

Fase e/o Attività connessa (AC)	Punto di emissione	Riferimento al D.Lgs. 152/06 – Parte quinta	Tipo di inquinante	Rif. Posizione Planimetria B.18
FASE 1-2-3-4; AC3	Camino (unico) per N.2 caldaie di generazione vapore ausiliario (potenza termica 48 MW cadauna) Vedi nota 1	Allegato IV, parte I Punto bb) Vedi nota 2	Fumi di combustione a gasolio	Sud Pos. 30A
FASE 1-2-3-4; AC2; AC10	Scarichi motori diesel di impianti di emergenza e di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> gruppi elettrogeni: 4 motori diesel per emergenza gruppi da 850 kW cadauno; 2 motori diesel per CSU da 308 kW cadauno; 1 motore diesel per emergenza SEC da 59 kW. motopompe antincendio: 2 motori diesel per antincendio CSU da 19 kW; 2 motori diesel per antincendio da 415 kW (acqua dolce) e da 53 kW (acqua mare); motore diesel per schiumogeno da 53 kW. 	Allegato IV, parte I Punto bb) Vedi nota 2	Fumi di combustione a gasolio	Sud: Pos. 4, 30F, 35, 48, 239 Nord: Pos. 117, 132, 200
FASE 1-2-3-4; AC11	Sfiati sistema estrazione e filtrazione fumi saldatura e ossitaglio	Art. 272, comma 2 – Allegato IV, parte II Punto hh)	Fumi di saldatura	Sud Pos. 25
FASE 1-2-3-4; AC11	Sistema aspirazione e filtrazione aria locale falegneria	Art. 272, comma 2 – Allegato IV, parte II	Polveri	Sud: Pos. 25
FASE 1-2-3-4; AC2; AC4; AC10	Sfiati serbatoi stoccaggio: <ul style="list-style-type: none"> Combustibili liquidi (OCD, Orimulsion, gasolio) Oli lubrificazione Oli dielettrici 	Art. 269, comma 10	Vapori oli	Sud: Pos. 53, 54, 55, 52B Nord: Pos. 24C, 51, 59, 95B

28/41
UP

FASE 1-2-3-4	Sfiati estrattori cassoni oli lubrificazione macchinario principale: <ul style="list-style-type: none"> • Turbina principale • Bowser • Turbina ausiliaria • Bowser • Sistema tenuta idrogeno alternatore 	Art. 272, comma 5	Vapori oli	Sud: Pos. 1
FASE 1-2-3-4; AC11	Sistema aspirazione cappe a flusso laminare laboratori chimici	Art. 272, comma 5	Vapori vari	Sud: Pos: 1, 84D
FASE 1-2-3-4; AC11	Torrini per ricambio aria locali vari e cucina mensa	Art. 272, comma 5	Polveri, vapori, ecc.	Sud: Pos. 20
FASE 1-2-3-4	Sfiati sistemi ventilazione locali batterie	Art. 272, comma 5	Aria e idrogeno	
FASE 1-2-3-4; AC3; AC5; AC8; AC10	Sfiati serbatoi stoccaggio reagenti chimici liquidi per: <ul style="list-style-type: none"> • impianto trattamento acqua ciclo termico • impianti produzione acqua distillata e demineralizzata • Impianto trattamento acque reflue (ITAR) • Impianto trattamento spurghi desolforazione (ITSD e sistema evaporazione e cristallizzazione SEC) • Impianto trattamento acque ammoniacali (ITAA) • Soluzione ipoclorito di sodio per additivazione acqua di mare • Schiumogeno per impianti antincendio 	Art. 272, comma 1 – Allegato IV, parte I Punto p)	Vapori vari	Sud: Pos: 1, 30D, 111, 56, 87, 94, 239, 32, 48 Nord: 116, 60, 95D
FASE 1-2-3-4; AC7; AC8	Sfiati sili stoccaggio reagenti chimici solidi per: <ul style="list-style-type: none"> • impianti DeSOx • impianti trattamento acque reflue (ITAR, ITSD-SEC, ITAA) 	Attività funzionali all'impianto termoelettrico, presenti nello stabilimento, art. 267 c.3 e 269 c.1	Polveri varie	Sud: Pos 84, 56, 87, 90D, 94, 239
FASE 1-2-3-4	Sfiati sili ceneri leggere	Attività funzionali all'impianto termoelettrico, presenti nello stabilimento art. 267 c.3 e 269 c.1	Polveri	Sud: Pos 45

Nota 1

La ciminiera, comune alle due caldaie ausiliare, è alta m 25 ed ha un diametro di circa m 2,15. La struttura è metallica ed in cima ad essa è installato un "cappello" sempre metallico di protezione dagli eventi atmosferici.

Nota 2

Trattasi di impianti di emergenza e sicurezza (precedentemente inclusi facenti riferimento all'art. 269 c.14 del D. Lgs. 152/2006): Si precisa che la sommatoria, per tipologia omogenea, delle potenze termiche nominali di tali impianti supera la soglia indicata nella Parte I dell'allegato IV alla parte V del 152/06.

29/11
VAD

Allegato alla scheda B.6 rev.2

1. Normativa vigente

E' in vigore il decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal D.lgs 128/2010

Articolo 269 comma 10 - Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti di deposito di oli minerali

Articolo 272 comma 1 –

Non sono sottoposti ad autorizzazione di cui al presente titolo gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività elencati nella Parte I dell'allegato IV alla Parte quinta del presente decreto. L'elenco si riferisce a impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico. (...)

Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella Parte I dell'allegato IV alla Parte quinta del presente decreto si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco.

Articolo 272 comma 2 - Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria (...)

Elenco parte II dell'allegato IV alla parte quinta.

Articolo 272 comma 5 – Il presente titolo non si applica alle emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

30/41

Lucci Elisabetta

Da: Casano Luana
Inviato: mercoledì 16 marzo 2011 16.19
A: Cafaro Claudia; Cola Benedetta; D'Anna Maria Laura; De Giorgi Loretta; De Gregorio Marzia; Fardelli Antonio; Fiore Daniela; Floridi Elena; Giancola Donatella; grande zelinda; Lo Presti Giuseppe; Lucci Elisabetta; Mazziotti Carla; Milillo Antonio Domenico; pamea ciali; Trotta Nicoletta; Vasile D'Agostino Marco; Vicaretti Marinella
Oggetto: I: Convocazione seconda CdS per il rilascio AIA alla centrale termoelettrica Enel produzione spa Federico II di Brindisi (BR)
Allegati: Osservazioni 16mar2011 parere istruttorio-richiesta di audizione.pdf
Priorità: Alta

MP

Da: giuseppina.linzalata@enel.com [<mailto:giuseppina.linzalata@enel.com>]
Inviato: mercoledì 16 marzo 2011 15.56
A: roberta.nigro@isprambiente.it; Casano Luana
Cc: fabio.defilippo@enel.com
Oggetto: Convocazione seconda CdS per il rilascio AIA alla centrale termoelettrica Enel produzione spa Federico II di Brindisi (BR)
Priorità: Alta

Allegata alla presente, Vi anticipo comunicazione in oggetto.

Cordiali saluti.

G.Linzalata

<<Osservazioni 16mar2011 parere istruttorio-richiesta di audizione.pdf>>



COMUNE DI BRINDISI

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N. _____ Prot.

DELIBERAZIONE N. 130

OGGETTO:

Atto d'indirizzo procedimenti AIA di cui al D.Lgs. n.59/2005 delle centrali termoelettriche Brindisi nord e Brindisi Sud

L'anno duemila... il giorno ... del mese di ... 30 MAR 2011 in Brindisi, nella Sede Comunale.

A seguito della convocazione disposta con appositi avvisi si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PARERI:

**SETTORE AMBIENTE,
IGIENE URBANA E SUAP**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.
Brindisi, li _____

IL DIRIGENTE

F.to Arch. Fabio LACINIO

SETTORE RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.
Brindisi, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott. Tommaso GAGLIANI)

1. MENNITTI Domenico
2. D'ATTIS Mauro
3. PENNETTA Mario
4. BRUNO Antonio
5. ELMO Cosimo
6. CHIANTERA Paolo
7. DELL'AQUILA Gabriella
8. DE MICHELE Cosimo
9. RENNA Francesco
10. MEVOLI Cesare
11. CIULLO Giacomo
12. SCARANO Teodoro
13. TITI Teodoro

- Sindaco
- Vice Sindaco
- Assessore

Pres.	Ass.
si	
si	
si	
	si
si	
	si
si	
si	
	si
	si
si	
si	

Con la partecipazione del Segretario Generale del Comune dott.ssa Paola GIACOVAZZO.
 Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, invita la giunta alla trattazione dell'argomento in oggetto presentato dal competente Ufficio su proposta dell'Assessore al ramo.

32/41
MAD

Oggetto: Atto d'indirizzo procedimenti AIA di cui al D.Lgs n. 59/2005 delle centrali termoelettriche Brindisi nord e Brindisi sud.

RELAZIONE

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) é il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

L'istituto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA ha origini nel diritto comunitario. L'intervento normativo nasce con la Direttiva n. 96/61/Ce (cd. Direttiva IPPC) e scaturiva dalla constatazione dei gravi limiti insiti nell'approccio settoriale alle questioni ambientali, piuttosto che dall'effettiva riduzione e prevenzione dell'inquinamento. Basti pensare che le singole autorizzazioni amministrative rilasciate da enti diversi garantivano il rispetto normativo per matrici ambientali (acqua, terra e aria) e non assicuravano la completa protezione dell'ambiente.

L'entrata in vigore del Decreto legislativo n.59/2005 e s.m.i., di recepimento delle direttive comunitarie, ha introdotto il nuovo procedimento di AIA quale innovativo modello di governance ambientale multilivello, con lo scopo di raggiungere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso e favorire l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile, attraverso l'adozione di valori limite di emissione, parametri o misure tecniche equivalenti, basate sulle migliori tecniche disponibili in ragione delle caratteristiche tecniche particolari di ciascun impianto.

A supporto dell'attività finalizzata al rilascio delle autorizzazioni integrate degli impianti industriali, l'U.E. ha fornito alle autorità competenti degli Stati membri, i cosiddetti BREFs, ossia i documenti, che riportano le migliori tecniche disponibili (MTD).

Il Ministero dell'Ambiente di conseguenza ha adottato tutta una serie di decreti ministeriali contenenti linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili oltre a stabilire formato e modalità per la presentazione di domande di AIA di competenza statale e di istituzione della commissione di esperti in materia.

Nello specifico l'iter procedimentale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica che vede il Ministero dell'Ambiente quale autorità competente per gli impianti di sua competenza, si articola in cinque fasi principali:

- una fase iniziale, quella cioè della presentazione della domanda;
- una fase divulgativa, per consentire al pubblico interessato l'accesso alla documentazione e la formulazione di eventuali osservazioni;
- una fase di approfondimento istruttorio (gruppo istruttore);
- una fase consultiva costituita dalla convocazione dell'apposita conferenza di servizi;

WMP

una fase conclusiva della decisione che culmina nella decisione di rilascio (o di diniego) dell'AIA con le prescrizioni adottate e che devono essere osservate.

La fase di approfondimento istruttorio è svolta da un gruppo istruttore tecnico composto da una commissione istruttorie IPPC nominata ai sensi dell'art.10 del DPR 14-05-2007 n.90, da un gruppo di funzionari tecnici dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e dalle rappresentanze tecniche degli enti locali (Regione, Provincia e Comune) assistite dall'agenzia di controllo territoriale ARPA.

Il gruppo istruttore quindi, sulla base degli elementi forniti dal gestore in sede di presentazione della domanda e di eventuali integrazioni documentali, valuta le migliori tecniche disponibili codificate da altri impianti simili e formula un parere istruttorio comprensivo di prescrizioni tecniche che, unite ad un piano per il monitoraggio e controllo dell'impianto (ISPRA), vengono sottoposte ad un nucleo di coordinamento nazionale IPPC il quale convalida gli atti tecnici in considerazione di altre realtà simili.

Il referente del gruppo istruttore quindi trasmette i documenti istruttori al Ministero dell'Ambiente Direzione Salvaguardia Ambientale, che ne valuta l'idoneità e dispone la convocazione di apposita conferenza dei servizi, alla quale invita le amministrazioni competenti in materia ambientale e, comunque, nel caso di impianti di competenza statale, i Ministeri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali, della salute e dello sviluppo economico, oltre al soggetto richiedente l'autorizzazione.

Inoltre, specificatamente il comma 7 dell'art.29 -quater del D.Lgs 59/2005 prevede che nell'ambito della CDS, vengono acquisite le prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del regio Decreto n.1265/1934, nonché il parere dell'ISPRA per quanto riguarda il monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente.

Le prescrizioni del Sindaco ai sensi degli articoli del Regio Decreto citati attengono al rispetto di aspetti igienico-sanitari della popolazione e dei lavoratori.

A conclusione favorevole dei lavori della CDS, il Ministero dell'Ambiente adotta l'atto amministrativo AIA notificandolo a tutti gli interessati.

Dalla data del rilascio del provvedimento decorrono tutti gli adempimenti e prescrizioni alle quali il gestore dell'impianto dovrà conformarsi, pena l'applicazione di misure sanzionatorie.

Attualmente sono in corso di definizione i procedimenti per il rilascio dell'AIA relativo alle centrali termoelettriche di Brindisi Nord e Brindisi Sud, per cui è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria per il giorno 31 marzo 2011.

Per l'occasione, si ritiene di valutare la possibilità di inserire nel procedimento di Brindisi Sud la problematica del combustibile da rifiuto

Questa Amministrazione, infatti, ha in corso di predisposizione il bando per l'avvio dell'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziato che prevede, tra l'altro, la produzione di combustibile da rifiuto (CDR) nell'ordine di circa 70.000 t ad anno.

Il collocamento sul mercato di tale prodotto da un lato genera difficoltà, in quanto gli impianti dedicati ad ospitare tale prodotto non si reperiscono facilmente in ambito regionale e, dall'altro il

34/41
VAP

conferimento avverrà con costi a carico della collettività, oltre ai relativi costi di trasporto dello stesso.

In alternativa è proprio possibile prevedere un ulteriore impianto di recupero energetico all'interno della zona industriale ovvero la possibilità di conferire tale prodotto all'interno della centrale termoelettrica di Brindisi Sud, previo adeguamento tecnologico dell'impianto esistente impegnando, da un bilancio di massa soltanto il 5% dell'input termico di un solo gruppo ambientalizzato.

Ciò sarà possibile dopo una verifica di fattibilità tecnica, dal momento che il conferimento di tale prodotto necessiterà del rispetto normativo (D.Lgs n.133/2005), che avrà da un lato limiti emissivi di inquinanti primari inferiori a quelli determinati dal D.Lgs 152/2006, e dall'altro dovranno campionarsi ed essere monitorati ulteriori inquinanti secondo la normativa di settore.

Con la presente si propone di sottoporre al Ministero dell'Ambiente, in sede di conferenza dei servizi, di valutare la summenzionata ipotesi, in analogia con altri impianti già in esercizio da parte della stessa società ENEL.

Per le motivazioni sopra esposte si sottopone all'approvazione della Giunta la presente deliberazione.

Il Dirigente

F.to Arch. Fabio Lacinio

Il Sindaco

F.to Domenico Mennitti

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- sul territorio comunale sono presenti due centrali termoelettriche alimentate con combustibile fossile:

“**Brindisi nord**”, di proprietà della soc. EDIPOWER srl, è costituita da quattro gruppi aventi ciascuno una potenza lorda di 320 MWe per un totale di 1.280 MWe, con potenza termica di combustione di circa 800 MW th per ogni gruppo, di cui solo due funzionanti, per cui la potenza elettrica nominale totale è pari a 640 MWe e la potenza termica di combustione totale è pari a 1.600 MWth autorizzata con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 011/2003 del 22/09/2003; il decreto citato consente l'esercizio dei soli gruppi 3 e 4 previo adeguamento tecnologico (installazione di un sistema di denitrificazione dei fumi) con il rispetto dei limiti massici (settimanali e annuali) delle emissioni di inquinanti e la tipologia di carbone utilizzabile con basso contenuto di zolfo (0,10% medio) e di ceneri (1% medio);

-“**Brindisi Sud**” di proprietà dell'ENEL spa, costituita da quattro gruppi alimentati a carbone, olio combustibile e gasolio per una potenza nominale complessiva di 2.640 MWe autorizzati all'esercizio dai decreti MICA 24/06/82, MICA 18/05/1990 e MICA 17/03/1993.

VISTO

-che per la centrale di Brindisi nord, il Ministero dell'Ambiente con parere n. 7610/VIA/2003 ha escluso dal procedimento di assoggettabilità VIA il progetto di adeguamento ambientale dei gruppi 3 e 4 a condizione che venisse avviata la procedura VIA per la realizzazione di due nuovi gruppi a ciclo combinato;

-che lo stesso Ministero dell'Ambiente con parere n. 237 del 29/01/2009 ha espresso il parere di compatibilità ambientale al ripotenziamento della centrale che prevedeva i seguenti interventi:

-installazione di un ciclo combinato alimentato a metano della potenza elettrica di 430 MWe in sostituzione dei gruppi 1 e 2 inattivi dal 2000;

-installazione di un sistema di desolfurazione (DeSOx) sui gruppi 3 e 4;

-realizzazione di un carbonile coperto e di infrastrutture per la movimentazione del carbone e delle altre rinfuse;

-modifica dell'opera di presa dell'acqua di raffreddamento.

-che con nota prot.26758 del 23-04-2010, la soc EDIPOWER ha trasmesso il progetto di modifica con rinuncia al ripotenziamento della centrale con l'eliminazione dei nuovi gruppi a ciclo combinato ed opere connesse, per cui il Ministero dello Sviluppo Economico, titolare della procedura autorizzativa ai sensi della legge 55/02 (sblocca centrali), ha richiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Ambiente l'esclusione della modifica della pronuncia di compatibilità ambientale in considerazione dei ridotti interventi progettuali. L'iter autorizzativo del Ministero delle Attività Produttive è tuttora in corso di istruttoria non essendo stata convocata la conferenza dei servizi decisoria.

CONSIDERATO

-che non risulta concluso il procedimento di autorizzazione agli interventi di ammodernamento tecnologico da parte del Ministero delle Attività Produttive con l'eliminazione del ciclo combinato alimentato a gas metano;

VISTA

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 03.01.2007 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (MATM) da EDIPOWER S.p.A. per la centrale di Brindisi Nord;

- il parere istruttorio conclusivo e le prescrizioni della Commissione Istruttoria IPPC, ai sensi dell'art.10 del DPR 14/05/2007 n. 90, in considerazione della attuale configurazione impiantistica della centrale, non potendosi al momento valutare le prestazioni ambientali di un assetto produttivo significativamente diverso dall'attuale ma prevedendo l'applicazione di limitazioni emissive che si avvicinino alle BAT di riferimento (migliori tecnologie disponibili) mediante l'obbligo di presentazione, nel termine di 24 mesi dal rilascio dell'AIA, di un piano per l'adeguamento impiantistico di miglioramento ambientale.

- la convocazione della conferenza dei servizi di cui all'art.5 co.10 del D.Lgs n.59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica EDIPOWER;

VISTO

36/41
UAD

Che per la centrale di Brindisi Sud il gestore ha presentato in data 25/05/2009 istanza di autorizzazione unica per la realizzazione della copertura del parco carbone ai sensi della legge 55/02; che il Ministero dell'Ambiente con nota prot. DVA-2010-8263 del 26/03/2010 ha comunicato l'esclusione della procedura di VIA per la copertura del parco carbone;

CONSIDERATO

Che il Ministero dello Sviluppo Economico, titolare della procedura autorizzativa per la copertura del parco carbone della centrale Brindisi Sud non ha concluso il proprio iter;

VISTA

-la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 03.04.2007 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (MATTM) da ENEL S.p.A. per la centrale termoelettrica di Brindisi Sud;

- La nota prot. n. 5349 del 04.03.2011 del MATTM di convocazione della conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs n. 59/05 per il rilascio dell'AIA alla centrale termoelettrica Enel S.p.A. con allegato il parere istruttorio conclusivo relativo all'impianto reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC, ai sensi dell'art. 10 del DPR 14.05.2007 n. 90;

- Le considerazioni finali e le prescrizioni riportate nel parere istruttorio conclusivo che fanno riferimento ad un assetto produttivo della centrale che prevede valori limiti in massa sostanzialmente in linea con quelli definiti nell'accordo tecnico definito nel 2005 tra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Regione Puglia ed Enel S.p.A.;

CONSIDERATO

Che l'ENEL tra le proposte migliorative ha previsto, tra l'altro, la possibilità di alimentare la centrale con una quantità di biomassa (sansa vergine di oliva, sansa esausta di oliva e cippato di legno) fino al 5% dell'input termico, in sostituzione di quota parte del carbone, per un quantitativo massimo annuo pari a circa 200.000 t ;

-che il gruppo istruttore, a tal proposito, ha prescritto, nel caso la società voglia avvalersi, la presentazione di un piano di utilizzo del combustibile biomasse nel termine di sei mesi dal rilascio dell'AIA;

RILEVATO

Che questa Amministrazione è titolare di un impianto di trattamento di rifiuti che prevede la produzione di Combustibile Da Rifiuti relativo all'intero ambito di bacino del Consorzio BR/1;

che per l'impianto di trattamento di rifiuti ha già ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 562/2010 da parte della Regione Puglia per cui sono in corso le valutazioni tecniche per l'entrata in esercizio;

CONSIDERATO

MAP

Che l'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti permetterà di ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica, un aumento della durata temporale della discarica ed una riduzione delle emissioni in aria e nel suolo;

che la chiusura del ciclo di rifiuti del bacino Br/1 prevederà la produzione del combustibile da rifiuti che da una stima del bilancio di massa risulta contenuto nell'ambito del 5% di potenza termica di un solo gruppo e comunque inferiore a 200.000 t/anno;

VISTO

Che il Piano Energetico Ambientale Regionale approvato con deliberazione della Regione Puglia n.827 del 08/06/2007 prevede, per il polo di Brindisi, la riduzione del carbone e l'utilizzo del CDR nella misura del 5% con conseguente riduzione della CO2 in atmosfera;

che il piano d'ambito dei rifiuti del bacino BR/1, in corso di approvazione da parte degli organi regionali, prevede la possibilità del conferimento del combustibile di rifiuti in centrali termoelettriche in co-combustione nel territorio comunale nei limiti come sopra indicati

CONSIDERATO

Che allo stato attuale, da una indagine di mercato non si ravvisano impianti all'interno della Regione Puglia che possano garantire nel tempo il conferimento del CDR della portata annua di circa 70.000 t;

IN OGNI CASO

che gli impianti di recupero accetteranno il CDR prodotto dall'impianto con determinate caratteristiche ad un costo che mediamente si aggira intorno alle 65 € a tonnellata, oltre ai costi di trasporto che varieranno in funzione della distanza tra impianti;

che l'impianto termoelettrico ENEL può accogliere il quantitativo del CDR prodotto, mediante adeguamento tecnologico di un gruppo della centrale;

DATO ATTO

Che la produzione di CDR annua è inversamente proporzionale all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata del servizio raccolta di rifiuti urbani, per cui nel rispetto dei principi comunitari e delle normative nazionali e regionali si può asserire che la produzione di CDR non potrà aumentare nel tempo;

CONSIDERATO

Che il conferimento del CDR nella centrale di Brindisi Sud, nei limiti del 5% della produzione, per il rispetto della normativa di settore (D.Lgs. n.133/05) potrà determinare per il solo gruppo di produzione una riduzione dei Valori limite di Emissione rispetto a quelli che saranno prescritti in sede di rilascio dell'AIA;

che dovranno essere sottoposti a campionamenti e monitoraggi altri inquinanti tra cui le diossine, furani, IPA ed altri inquinanti come definiti dalla normativa di settore;

VISTO

RP

Che, al fine di ridurre le emissioni di composti inquinanti sarà possibile raffinare il prodotto del CDR con l'inserimento di ulteriori vagliature all'impianto di trattamento di rifiuti di proprietà comunale;

VISTA la Relazione che precede;

VISTO il parere di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO che il suddetto parere è favorevole, in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ~~sono~~ riportati in calce alla stessa di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il Vigente Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

A VOTAZIONE UNANIME espressa per alzata di mano dagli assessori presenti

DELIBERA

- **PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE** la narrativa della presente proposta deliberativa;
- **PRENDERE ATTO** delle note ministeriali di convocazione delle conferenze dei servizi ai sensi dell'art.5, comma 10 del D Lgs 59/2005 delle società ENEL ed EDIPOWER;
- **PRENDERE ATTO** dei pareri istruttori conclusivi redatti dai gruppi istruttori nominati dal Ministero dell'Ambiente e dei relativi allegati;
- **CONDIVIDERE** la proposta di conferimento del CDR prodotto dall'impianto comunale di trattamento dei rifiuti del bacino BR/1 in sostituzione del quantitativo di carbone nel limite del 5%, nel rispetto dei limiti emissivi determinati dalla normativa di riferimento e tenendo conto delle prestazioni conseguibili con l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT);
- **ESPRIMERE** l'avviso che nella partecipazione dei lavori delle conferenze dei servizi, di cui trattasi venga sottoposta al Ministero dell'Ambiente, per l'AIA dell'Enel, la valutazione della possibilità di conferimento del CDR dell'impianto comunale in sostituzione od in alternativa al conferimento delle biomasse, sulla base della fattibilità tecnica del gruppo istruttore incaricato;
- **RITENERE** necessario definire i contenuti delle convenzioni con le società elettriche a valle del rilascio dell'autorizzazioni integrate ambientali in modo da comprendere le finalità e gli obiettivi delle stesse;
- **DI DICHIARARE** la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, TUEL.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Sindaco, dal Segretario Generale, dall'Assessore Anziano e dal Dirigente del Settore AA.GG.

MP

IL SINDACO
f.to on: Domenico MENNITTI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Paola GIACOVAZZO

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to dott. Mauro D'ATTIS

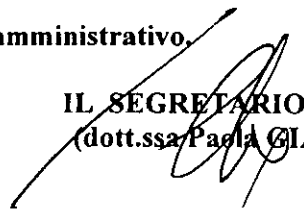
IL DIRIGENTE AA.GG.
f.to dott. Costantino DEL CITERNA

Il presente atto diventerà esecutivo a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Brindisi, li 30 MAR 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Paola GIACOVAZZO)





ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale *del 15/03/2011*
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460130
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

MP

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 Brindisi
 Tel. 0831 536832/536833 Fax 0831 536848
 E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

Prot. N. 0013519

Brindisi,

15 MAR. 2011

fax

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
 Commissione Istruttoria AIA-IPPC per **ENEL Brindisi**
 c.a. Dr.ssa R. NIGRO
 Fax: 06/50074281

Oggetto: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Società ENEL S.p.A. - CTE di Brindisi - Richiesta inserimento ulteriori integrazione da parte di Arpa Puglia al documento "Parere Istruttorio Conclusivo", discusso nella riunione del 03/02 u.s..

In riferimento a quanto in oggetto, pur essendo a conoscenza che le comunicazioni di richiesta di modifica/integrazione all'ultima versione del P.I.C. dovevano essere riportate nel corso della riunione del 03/02 u.s., come già anticipato via mail il 21 febbraio u.s., la scrivente Agenzia vuole richiedere, a supporto del lavoro del Gruppo Istruttore, l'inserimento nel P.I.C. di ulteriori osservazioni riguardanti una specifica prescrizione da rilasciare al Gestore, relativa all'alimentazione del CET di Arpa Puglia, che confluisce nel sistema INEMAR, gestito da Arpa; in tal modo, l'azienda sarebbe tenuta ogni anno a caricare i dati degli autocontrolli e degli SME in tale sistema, come già prescritto anche in tutti gli altri procedimenti di AIA provinciali, regionali e nazionali.

Si chiede pertanto che tale richiesta possa essere tenuta in conto nell'ambito della prossima Conferenza dei Servizi. Il paragrafo con cui integrare il documento suddetto potrebbe esplicitarsi come segue:

"Si prescrive al Gestore di prevedere l'alimentazione del CET (Catasto Emissioni Territoriali) gestito da Arpa Puglia, in applicazione del DEL. G. R.le del 28 dicembre 2009, n. 2613, Emissioni in atmosfera D.Lgs. n. 152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1. Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa sull'inquinamento atmosferico."

Chiediamo, inoltre, di prescrivere al Gestore la trasmissione dei dati SME ad Arpa nelle modalità richieste, così come prevede la normativa, non solo mediante trasmissione dei dati orari di concentrazione degli inquinanti in atmosfera, ma con la possibilità di elaborarli, così come previsto dai limiti stabiliti nelle prescrizioni al fine di poter effettuare immediati confronti sulle relative conformità.

H1/H1



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

WP

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 Brindisi
 Tel. 0831 536832/536833 Fax 0831 536848
 E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

Ciò in considerazione del fatto che ad oggi, presso il CED di Arpa, si visualizzano unicamente i dati orari (un file excel per ogni gruppo) e che con i software forniti dalle aziende non sia possibile effettuare ulteriori elaborazioni (come avviene per le centraline di monitoraggio della Qualità Aria). Si osserva in sostanza che nei PMC non si specificano chiaramente le MODALITA' DI ELABORAZIONE DATI SME.

Per quanto detto, chiediamo di valutare la possibilità di apportare alcune brevi modifiche, del tipo che segue:

- al paragrafo 9.1.1-Emissioni convogliate, al punto 7.a e 7.b: *"devono essere disponibili e trasmessi in continuo all'Arpa territorialmente competente le elaborazioni dei dati relativi alle concentrazioni rilevate mediante SME così come previsto per il confronto coi Valori Limite prescritti, in base alle indicazioni della stessa Arpa"*;
- e successivamente nel PMC, al paragrafo 14 a pag. 94, da integrare l'ultima frase: *"nonchè le procedure di trasmissione, acquisizione ed elaborazione in continuo dei dati SME"*.

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
 (dott.sa Alessandra Nicconi)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
 (dott. Roberto Barnaba)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
 (dott.sa Anna Maria D'Agnano)